



PROVINCIA DI FOGGIA



A.P.S. Ce.S.eVo.Ca.  
Centro Studi e Volontariato di Capitanata



COMUNE DI CERIGNOLA

### ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

#### ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

#### PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n.20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

- Codice di iscrizione SCU: **SU00041**

- 2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

- 3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (\*)

**CAPITANATA: TERRA DI CULTURE E COMUNITÀ**

- 5) Titolo del progetto (\*)

**Storia e tradizioni in laguna**

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

**Settore:** E – Educazione e promozione culturale

**Area di intervento:** Educazione e promozione paesaggistica

**Codifica:** 14

7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il territorio del Comune di Lesina in parte inserito nel Parco Nazionale del Gargano e sottoposto a tutela sia in quanto ZPS che SIC ([IT9110015 - Duna e Lago di Lesina / Foce del Fortore](#)) ed è caratterizzato dalla presenza della laguna omonima e del Tombolo chiamato Bosco Isola che presenta la più alta concentrazione di biodiversità di Puglia. Al suo interno vanta numerose risorse storico-culturali che le varie Amministrazioni che si sono succedute, hanno prontamente provveduto ad infrastrutturare attraverso opere accessorie ed azioni di valorizzazione e divulgazione. Meritevoli di citazioni sono l'Isolotto di San Clemente (scavo archeologico di una Domus Romana risalente al II secolo AC), raggiungibile attraverso una passerella in legno lunga 400 metri all'interno della Laguna, sito che moltiplica il suo valore archeologico alla luce della sua costruzione posta sui resti di un insediamento palafitticolo risalente al secondo Millennio AC. Di altrettanta importanza è il piccolo Museo Etnografico: "La Casa del Pescatore" che insiste all'interno del Centro Visite del Parco Nazionale del Gargano, e che ha ottenuto il riconoscimento del MIBACT, ed ha aderito alla "Rete Museale dell'Alta Puglia", costituita dalle province di Foggia e Bat. Ancora la raccolta di reperti rinvenuti in alcune tombe Daune scoperte all'interno della Laguna, oggi esposte in un piccolo Museo sito presso la Biblioteca Comunale, la Basilica della Madonna di Ripalta. Tutto ciò, insieme a tanti scritti bibliografici e testimonianze, può certificare che il territorio lagunare ha da sempre visto la presenza dell'uomo e ne sono anche testimoni di alcuni scritti di Plinio il Giovane che parla del *Lacus Pantanus* di Alexina. Alla luce di tutto questo risulta scontato che questo territorio abbia un enorme portato di tradizioni (Festa Patronale, Festa dei fuochi di Sant'Anna, riti propiziatori Sacri e profani, ecc.) che vanno a braccetto con le peculiarità ambientali e con il bagaglio culturale che la Storia ci certifica. La più importante criticità riscontrata che il progetto intende colmare almeno in parte, è l'impossibilità di poter offrire ai fruitori un'offerta organica ed articolata dei servizi ecosistemici e degli attrattori storico culturali, comprese le tradizioni e la storia non scritta. Questo stato dell'arte ha come prima conseguenza un basso indice di gradimento da parte degli avventori ed un insufficiente sfruttamento delle prerogative proprie del Territorio e dei suoi attrattori. E' in questo carente contesto organizzativo che il progetto intende incidere, ovvero nel rendere organica e strutturata l'offerta turistica culturale. La struttura preposta a queste attività è senza dubbio il Centro Visite che ospita al suo interno un Acquario delle specie ittiche lagunari, un Museo Etnografico, un terrario che ospita testuggini terrestri e palustri, e si propone come centro di coordinamento delle attività culturali del territorio, oltre che come centro di informazione turistica. Il Centro Visite ogni anno ospita diverse migliaia di Studenti e Docenti di Scuole di ogni ordine e grado, oltre a diverse migliaia di visitatori occasionali. Con il potenziamento di questa struttura ed il contributo dei volontari, si possono di certo implementare le attività e contribuire attivamente alla realizzazione di un punto di aggregazione di tutti gli attori e gli stakeholder, gli Enti, le Associazioni e l'intera comunità.

CRITICITÀ/BISOGNI su cui intervenire	INDICATORI
<p>- Bisogno di individuare nuovi sbocchi lavorativi che promuovano la ricchezza del proprio territorio e che permettano lo sfruttamento sostenibile delle sue specificità, nonché la valorizzazione del vissuto storico culturale;</p> <p>- Bisogno di avere una offerta di fruizione organica, complessa e coordinata.</p>	<p>- Dati ISTAT 2019: il tasso di disoccupazione in Capitanata è del 20.80%; il tasso di povertà nel Gargano (redditi inferiori a 10.000 euro) è in media del 40%;</p> <p>- Dati Osservatorio Pugliapromozione (Anno 2019), numero di visitatori annui del Comune di Lesina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arrivi Italia: 10.361</li> <li>• Presenze Italia: 55.112</li> <li>• Arrivi Estero: 888</li> <li>• Presenze Estero: 3.014</li> <li>• Arrivi Totali: 11.249</li> <li>• Presenze Totali: 58.126</li> </ul>

### 7.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto sono gli abitanti del comune di Lesina e dei comuni limitrofi compresa la provincia di Foggia e il basso Molise.

I turisti che fruiscono delle strutture ricettive soprattutto durante il periodo estivo, provenienti da tutto il territorio nazionale e ultimamente è stata registrata anche la presenza di numerosi turisti provenienti dalla Unione europea (dati dell'Osservatorio di Pugliapromozione).

I turisti del settore enogastronomico che frequentano il territorio durante il periodo di produzione delle eccellenze locali come il mirto, l'asparago, l'anguilla, la bottarga, la salicornia.

Gli avventori che frequentano i molteplici eventi che nel corso dell'anno, sia di carattere religioso che culturale ricreativo;

Gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado che approfondiscono le conoscenze in materia ambientale e storica nelle aree protette attraverso esercitazioni in campo e compiti di realtà.

Gli operatori nel settore turistico per le nuove esigenze dei clienti come la conoscenza della cultura locale e l'aumento della sensibilità

Beneficiari del progetto saranno anche i numerosi Gruppi e Associazioni di volontari che operano all'interno del Parco che saranno maggiormente coordinati nei loro interventi di tutela e valorizzazione dell'ambiente e potranno trovare nei Volontari nuovi e motivati apporti alle loro attività.

Inoltre gli stessi volontari, attori e fautori dell'attività, insieme al personale impegnato dall'Ente, che apprenderanno sia nel corso delle attività di progetto, che nella formazione (generale, specifica e aggiuntiva) informazioni, tecniche e metodologie per la valorizzazione e la salvaguardia delle aree naturali protette, del loro vissuto storico e dei valori culturali contenuti nelle tradizioni popolari.

### 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

L'obiettivo generale del progetto è quello di preparare i volontari alla gestione del Centro Visite, delle aree del percorso natura, del parco avi-faunistico, del Parco Sculture all'aperto dislocato sul Waterfront, degli attrattori culturali presenti nel Centro Storico della Cittadina Lagunare e degli scavi archeologici in laguna, attraverso la cooperazione con l'associazione "Amici delle Lagune del Gargano" che lo gestisce in convenzione con il Comune di Lesina. Fornire accoglienza ed assistenza alle numerose scolaresche di ogni ordine e grado che ogni anno organizzano i propri viaggi di istruzione a Lesina ed ai numerosi visitatori che ogni anno ed in ogni stagione visitano la cittadina lagunare.

BISOGNI E CRITICITÀ	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di individuare nuovi sbocchi lavorativi che promuovano la ricchezza del proprio territorio contro la disoccupazione e la povertà;</li> <li>- Migliorare l'offerta di fruizione degli attrattori ambientali, storici e culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e promozione del territorio Lagunare mediante un servizio di accoglienza e di informazione front-office, un servizio di comunicazione on-line ed un servizio di accompagnamento sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Centro visite è aperto tutti i giorni dell'anno, compreso i festivi, per garantire un servizio informativo puntuale agli avventori, sia che si tratti di gruppi organizzati che di visitatori occasionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare ulteriormente il numero di visitatori;</li> <li>- Fornire un servizio di accoglienza e un servizio di informazione qualificato e capace di promuovere non solo la conoscenza del Territorio Lagunare, ma anche le sue peculiarità ambientali, Storico-Culturali e i numerosi attrattori presenti nel contesto, anche con la creazione di pacchetti guidati in collaborazione con gli operatori e gli Stakeholder.</li> </ul>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il progetto prevede il rafforzamento dell'azione del Centro Visite quale punto di accoglienza dei visitatori, attraverso l'ampliamento delle attività di manutenzione e gestione del patrimonio etnografico e naturale presente nel centro e nelle aree annesse (area Avifauna, orto botanico, museo antropologico, parco sculture all'aperto, attrattori del Centro Storico), Scavo Archeologico di San Clemente.

Le azioni previste vanno dalla vigilanza sui beni esposti e sulla corretta fruizione degli ambienti naturali protetti nonché alla pulizia delle aree esposte ad inquinamento antropico, all'assistenza nella gestione degli animali e delle vasche degli acquari oltre che degli spazi verdi dell'orto botanico, all'approfondimento storico degli attrattori: Sito archeologico di San Clemente, Chiesa Matrice, Palazzo Vescovile, steli romane ecc.

Ai volontari verranno fornite frontalmente le conoscenze culturali di base sulle caratteristiche ambientali e storico culturali del territorio, le informazioni tecniche di acquariofilia essenziali per la gestione e corretta fruizione del sistema acquari, nonché le conoscenze di base utili per la gestione del percorso natura e saranno studiati tutti gli attrattori culturali presenti sul territorio.

Obiettivo	Azioni previste	Attività
1) Valorizzazione e promozione del Territorio Lagunare e dei suoi Attrattori Culturali mediante un servizio di accoglienza front-office, comunicazione on-line e servizio di accompagnamento sul campo	1.A) Lezioni e visite guidate	1.A.1) Lezioni frontali sui vari ambiti del Comune di Lesina (storia, arte, spiritualità); 1.A.2) Informazioni circa il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio circostante; 1.A.3) Visite dei vari luoghi e dei vari attrattori culturali del Territorio Lagunare.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1 (\*)*

PIANI DI ATTUAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale												
Formazione specifica												
Fase di lancio dell'iniziativa												
Avvio e realizzazione della fase operativa del servizio												
Fase della comunicazione e pubblicizzazione												
Fase di verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto												
Verifica finale del progetto												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Le attività ed i ruoli previsti per i volontari sono:

- Garantire un livello di qualità delle strutture e dei servizi offerti dal Centro visite del Parco tale da rendere molto più efficace le attività di divulgazione storico-culturale e di educazione ambientale per una fruizione sostenibile dell'intero territorio;
- Supportare il potenziamento e la gestione dell'area verde annessa al Centro visite, dell'area Avifaunistica lagunare, delle infrastrutture del museo etnografico la "Casa del Pescatore", nonché del Parco Sculture realizzate all'aperto lungo il Waterfront;
- Supportare la gestione delle strutture espositive museali e degli acquari anche grazie al potenziamento delle attività ordinarie di manutenzione;
- Supportare le attività di controllo durante le visite guidate realizzate da operatori specializzati nelle suddette aree;
- Catalogare quali-quantitativamente i rifiuti nelle aree del percorso natura e delle aree lagunari fruibili, in vista della divulgazione delle buone pratiche per la fruizione delle aree protette e dei beni culturali;
- Contribuire alla realizzazione di nuovi opuscoli informativi e strumenti multimediali di informazione per la divulgazione di peculiarità naturalistiche, storiche e culturali, anche legati alle tradizioni popolari ed ai riti;
- Collaborare a creare e mantenere in vita canali social e siti al fine di assicurare una corretta comunicazione;

- Mettere in essere di canali social e siti internet per una corretta comunicazione dei servizi e degli eventi;
- Partecipare ad iniziative ed eventi promossi dagli enti locali e regionali per la divulgazione delle buone pratiche nelle aree protette;
- Partecipare alla vigilanza delle aree boschive durante il periodo estivo quando la pressione antropica è maggiore e queste aree sono soggette alla ordinanza del Presidente della giunta regionale al fine della prevenzione del rischio incendi;
- Aumentare le ore di apertura dello sportello informativo anche nei Week-end e festivi;
- Contribuire al decoro ed alla pulizia dei locali e degli spazi annessi.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

RISORSE UMANE	NUMERO	RAPPORTO CON L'ENTE	RUOLO
OLP	1	Volontario	Gestione progetto
Formatore	1	Volontario	Formazione Storico-culturale ed ambientale
Formatore	1	Volontario	Formazione scientifica
<i>Membri del partner di progetto</i>	<i>N 2</i>	<i>Accordo di partenariato</i>	<i>CNR-IRBIM: Supporto scientifico; Amici delle Lagune: coordinamento</i>

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

Stabile comunale adibito a Centro Visite
Telefono –Fax-posta elettronica
Attrezzature per la manutenzione del verde
Attrezzature per la gestione e la manutenzione delle vasche di acquari
Attrezzature scientifiche (microscopi, stereoscopi, etc.)
Badges distintivi

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, compresi i giorni festivi.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Indossare il tesserino di riconoscimento;
- Contribuire a mantenere puliti gli spazi dedicati allo svolgimento del Progetto;
- Spostarsi sul territorio provinciale;
- Rispettare gli orari ed i turni di servizio;

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

*11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Non sono ammessi titoli di studio specifici o specializzazioni varie.

*12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**Associazione Amici delle Lagune del Gargano già Associazione “Amici della Laguna di Lesina”**, costituita con atto del 14/10/2019, registrato a San Severo il 17/10/2019 cod. fisc. 93072560712, ha lo scopo esclusivo di concorrere a tutelare e valorizzare la Laguna di Lesina ed i suoi habitat naturali ivi compreso il bosco isola. In tale contesto si propone di:

- garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura;
- tutelare le specie animali e vegetali; tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico;
- promuovere scelte di consumo consapevoli e razionali;
- promuovere la cooperazione per uno sviluppo sostenibile;
- promuovere e organizzare attività di volontariato;
- attivare e sviluppare le iniziative, le campagne, o progetti e i programmi finalizzati ad una maggiore conoscenza sul territorio della Laguna di Lesina.

L'accordo di partenariato con l'Associazione consentirà ai volontari di apprendere le tecniche di accoglienza in front office dei visitatori del territorio circostante la laguna di Lesina, di collaborare alla gestione di canali di comunicazione social in back office e di assistenza sul campo.

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** IRBIM - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine UOS di Lesina, C.F. 80054330586, sviluppa da anni attività di ricerca sullo studio delle relazioni fra i processi fisici, chimici, biologici delle lagune e delle aree marino costiere. I gruppi di ricerca conducono progetti interdisciplinari nazionali ed internazionali finalizzati allo studio del funzionamento degli ecosistemi per lo sfruttamento razionale e sostenibile delle risorse. In collaborazione con Istituzioni di eccellenza, viene studiato inoltre l'effetto dei contaminanti sulla salute dell'ambiente e si esplora l'utilizzo di sostanze attive di tipo estrattivo per la salute ed il benessere dell'uomo. I gruppi di ricerca operano a favore di una strategia di sviluppo socio-economico, in coerenza con le strategie comunitarie, attraverso la promozione di azioni di formazione, di diffusione della cultura scientifica e di animazione territoriale, e non ultimo attraverso un forte legame con le imprese del territorio (oltre che con spin-off di ricerca e start-up) che nell'UOS trovano stimoli e supporto per lo sviluppo di innovazione tecnologica e per l'aggiornamento del loro personale. L'accordo di partenariato con il CNR consentirà ai volontari di approfondire le conoscenze ambientali del territorio lagunare, di conoscere la biodiversità dei vari ecosistemi e di apprendere l'importanza dei servizi ecosistemici.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

*13) Eventuali crediti formativi riconosciuti*

No.

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

No.
-----

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

In merito all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'esperienza di servizio civile, la **EUROMEDITERRANEA Srl**, con sede in Foggia - Corso di Mezzogiorno, 10 - Codice fiscale 02319900714, in qualità di ente terzo, in base all'accordo sottoscritto con l'Ente proponente il progetto, rilascerà l'**attestato specifico**.

In particolare, ogni volontario, negli ultimi due mesi del servizio civile, parteciperà ad un percorso di bilancio delle competenze della durata di 8 ore in cui avrà la possibilità di:

- riflettere sulle proprie esperienze personali, formative e professionali maturate, al fine di acquisire una maggiore conoscenza di sé stessi e delle competenze acquisite nel corso delle proprie esperienze. In particolare, i volontari descriveranno le principali attività lavorative (durata, ruoli, compiti, contesto, condizioni) svolte nell'esperienza del servizio civile e le competenze (sapere, saper essere e saper fare) acquisite, evidenziando, in particolare, le competenze più facilmente trasferibili e quindi spendibili in altri contesti lavorativi (punti di forza).
- sviluppare la capacità di autovalutazione, attivazione e scelta;
- indagare i propri interessi professionali ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale. I partecipanti giungeranno alla definizione di un progetto professionale realisticamente perseguibile nel tempo in grado di "conciliare" le proprie aspirazioni, attitudini e vocazioni con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro e le opportunità presenti nel contesto di riferimento. Ciascun corsista realizzerà pertanto un personale "progetto di sviluppo professionale" con relativo "piano d'azione" (tappe, azioni, tempi) indispensabile per programmare, monitorare e raggiungere nel tempo (a breve, medio e lungo termine) gli obiettivi formativi e professionali indicati.

In particolare, ogni volontario lavorerà sull'autovalutazione delle seguenti aree di competenza:

- 1) **COMPETENZE DI BASE:** capacità riferite a saperi fondamentali utilizzabili nel contesto della vita quotidiana e lavorativa;
- 2) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** capacità e competenze relative a saperi e tecniche professionali, connesse ad azioni e processi specifici (ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).
- 3) **COMPETENZE TRASVERSALI:** capacità altamente trasferibili nelle diverse situazioni lavorative e anche in altre aree della propria vita come la capacità di lavorare in gruppo, la flessibilità, l'adattabilità, l'organizzazione del proprio lavoro, l'ascolto, la leadership, il problem solving, ecc.



- Modalità di rilascio: al termine delle operazioni viene rilasciato l'attestato specifico.
  - Tempistica per il rilascio: entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.
- SI ALLEGA LETTERA DI INTENTI DELLA SOCIETA' EUROMEDITERRANEA.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) Sede di realizzazione (\*)**

PROVINCIA DI FOGGIA – Via Telesforo n.25 - 71122 Foggia

*Il 30% delle 42 ore totali di formazione generale previste saranno svolte online, con modalità sincrona. L'aula, sia fisica che virtuale, non supererà i 30 partecipanti.*

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) Sede di realizzazione (\*)**

Comune di Lesina presso Centro Visite, Via Banchina Vollaro, 147 - 71010 Lesina (FG)

### **18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal DGSCN in sede di accreditamento.

In particolare la formazione specifica viene curata in collaborazione con gli enti attuatori del progetto ed ha come obiettivo principale il corretto inserimento del giovane volontario nel contesto sia dell'ente attuatore che del progetto specifico e mira a garantire sia i giovani in servizio civile che gli utenti del progetto.

La formazione specifica dei volontari in SCU si articola in un percorso formativo svolto nei primi tre mesi di servizio e in una fase di addestramento al servizio. Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- 1) Consegna di materiale informativo e formativo (manuali e documentazione) relativo alla tipologia di utenza;
- 2) Lezioni frontali;
- 3) Lezioni di approfondimento individuali e di gruppo;
- 4) Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio: analisi di casi, giochi di ruolo, esercitazioni, lavori di gruppo, confronto e dibattito;
- 5) Tecniche di simulazione e supervisione psicologica ed educativa;
- 6) Visite alle varie realtà e servizi analoghi presenti sul territorio;
- 7) Analisi di testi e discussione.

Inoltre, i volontari potranno usufruire delle opportunità formative (corsi, convegni e seminari) promosse gratuitamente dalla Provincia di Foggia e dall'ente attuatore del progetto.

Durante il servizio civile è prevista una valutazione attraverso una scheda di verifica a

conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo. Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di **n. 80 ore**, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Modulo Formativo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale		
<b>FORMATORE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>
Ing. Celeste De Cata	Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.	10
	I temi trattati durante il presente modulo includeranno: - La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D. Lgs. N.81/08; - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. - Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo.	
<b>Modulo Formativo 2</b> Formazione Storia del territorio, promozione culturale e turistica.		
<b>FORMATORE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ORE</b>
Dott. Antonio Salvatore Trombetta	Storia del territorio e promozione culturale	40
	-La Storia della Laguna di Lesina e della sua Cittadina; -Gli attrattori Culturali del territorio Lagunare; - Le Tradizioni e i Riti Sacri; -Conoscenza delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio; - Le relazioni con gli Enti gestori del Patrimonio Culturale Regionale e Statale; - Il Turismo Culturale: lezioni per la gestione del Front-office e della comunicazione on- line;	
<b>Modulo Formativo 3</b> Formazione scientifica.		

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Tommaso Scirocco	Natura e Scienza a difesa della Sostenibilità	30
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza degli elementi base di biologia per la conoscenza dell'ambiente lagunare e degli organismi che in esso vivono.</li> <li>- Conoscenza da base dei percorsi natura e le relazioni connesse alle esigenze dei fruitori dell'ambiente dunale o lagunare;</li> <li>- Conoscenze relative alla corretta gestione e mantenimento degli acquari del Centro Visite di Lesina;</li> <li>- Gli interventi di tutela dell'ambiente: la difesa del suolo e delle risorse idriche, la tutela delle acque lagunari e la salvaguardia della biodiversità;</li> <li>- Conoscenza delle strutture turistiche del Comune di Lesina, tipologie di interventi per la fruizione dell'Ambiente lagunare;</li> </ul>	

**20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE SPECIFICO	TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE (DESCRITTI DETTAGLIAMENTE)	MODULO FORMAZIONE
Ing. Celeste De Cata	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, COME PREVISTO NEL D,LGS 81/2008 E SS.MM.II.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale.
Dott. Antonio Salvatore Trombetta	Coordinatore dell'Associazione Nazionale "Lagune d'Italia" Ideatore del progetto "Atlante cartografico dei prodotti tipici dell'artigianato di Foggia" Componente del comitato scientifico nel progetto di valorizzazione dell'artigianato artistico nelle aree del parco del subappennino.	Formazione Storia del territorio, promozione culturale e turistica.
Dott. Tommaso Scirocco	Biologo Ricercatore Istituto di Scienze Marine Lesina Studio di biodiversità ed evoluzione ecologica degli ecosistemi costieri e di transizione.	Natura e Scienza a difesa della Sostenibilità

**21) Durata (\*)**

La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n. 80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

No.

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (\*)*

1

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica.

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

A completamento ed integrazione di quanto già previsto alla voce 10 del Programma d'Intervento **CAPITANATA: TERRA DI CULTURE E COMUNITÀ** a cui il presente progetto si riferisce, le azioni di informazione e sensibilizzazione che la PROVINCIA DI FOGGIA intende adottare al fine di intercettare

e favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità - di cui alla categoria "giovani con difficoltà economiche" - saranno le seguenti:

- Riprodurre su tutto il materiale di informazione la dicitura che per la realizzazione del progetto è prevista la riserva per 1 giovane con difficoltà economiche;
- Stampare apposita locandina, da affiggere nei punti di ritrovo dei giovani e in tutte le sedi degli enti aderenti alla rete, dove si comunicano tutti i progetti dei Programmi di Intervento presentati con le relative riserve;
- Invio apposito comunicato stampa a tutti gli organi di informazione dove si informa dei progetti dove è prevista la riserva per giovani con difficoltà economiche e le modalità per la loro partecipazione;
- Creazione di apposito spot pubblicitario dove si evidenzia la possibilità della partecipazione di questa particolare categoria di giovani e le modalità di partecipazione;
- Distribuzione materiale informativo in tutte le sedi della rete della Provincia di Foggia, del Ce.S.eVo.Ca. e del Comune di Cerignola, nei centri di orientamento al lavoro, nelle sedi di organizzazioni sindacali, patronati e informagiovani.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.

In merito, saranno comunque attuate le seguenti iniziative di supporto:

- Incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);
- Incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per informazioni relative al sostegno al reddito e le relative modalità per accedere (minimo 3);
- Attività specifica di informazione e documentazione, con consegna di materiali idonei alla ricerca di lavoro e finanziamenti.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (\*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
*(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- *Continuativo*

- *Non continuativo*

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	ENTE TITOLARE O DI ACCOGLIENZA CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	SEDE DI ATTUAZIONE E DEL PROGETTO	PAESE ESTERO	CITTÀ	INDIRIZZO	NUMERO OPERATORI VOLONTARI	OPERATORE LOCALE DI PROGETTO ESTERO
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (\*)*  
*(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

45 gg.

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali
- di cui:
- numero ore collettive
- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:

MODALITÀ	ARTICOLAZIONI	ORE
Collettive	- n. 15 incontri da distribuire nelle 12 settimane previste - aule massimo 30 unità	- 2 ore per ogni incontro collettivo - ore complessive 30
Individuali	- n. 4 incontri individuali da svolgersi nelle ultime 4 settimane del progetto	- 2 ore per ogni incontro individuale - ore complessive 8

L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:

- 30 ore di tutoraggio collettivo;
- 8 ore di tutoraggio individuale.

#### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:

- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Tale suddivisione viene dettagliata come di seguito.

MODALITÀ	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (3 giornate di 2 ore)				.						.	6 h	.	.
N. 6 incontri collettivi da 2 ore con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.)											6 h		6h
Incontro individuale in presenza con il Tutor													2h
Incontro individuale con l'OLP				.					.		.	.	2h
Incontro individuale in presenza con il Tutor													2h

Le attività indicate nel cronoprogramma, per il tutoraggio collettivo, prevedono quindi:

- **Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (durante il decimo mese 3 giornate di 2 ore)**

La sessione di *job club*, metodologia che prevede il riunirsi di un gruppo di persone che si aiutano a trovare un lavoro ritrovandosi a cadenze regolari coordinati da un trainer professionista, prevede un programma dettagliato di 3 incontri. Ogni incontro è dedicato a un tema diverso della ricerca attiva del lavoro e prevede contenuti teorici, esercizi pratici, spazio di confronto, scambio di contatti e

informazioni, a volte anche con un ospite/testimonianza.

I volontari inseriti nel presente progetto, partecipando alla sessione di job club, tenuta da un esperto di orientamento al lavoro, avranno l'opportunità di apprendere tecniche pratiche per rendere molto più efficace la propria ricerca di lavoro. Inoltre, avranno la possibilità di acquisire e scambiare contatti e informazioni, e collaborare per trovare nuove opportunità. Grazie al lavoro di squadra, ci si aiuta a rimanere costanti e positivi nella ricerca e vengono apprese e attuate efficaci tecniche di auto-candidatura.

Nello specifico, il trainer, esperto di orientamento e inserimento lavorativo, illustrerà ai volontari partecipanti le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Di seguito il dettaglio dell'intervento.

	ARGOMENTI
<b>PRIMO INCONTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione partecipanti e regole del Job Club;</li><li>- Approcci al mercato del lavoro;</li><li>- Il bilancio delle competenze.</li></ul>
<b>SECONDO INCONTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La ricerca informativa;</li><li>- L'intervista informativa;</li><li>- Il curriculum vitae e la lettera di presentazione;</li><li>- Web e personal branding.</li></ul>
<b>TERZO INCONTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'autocandidatura;</li><li>- Il colloquio di lavoro;</li><li>- Il lavoro di cercare lavoro.</li></ul>

In ogni incontro è comunque sempre prevista un'attività di networking e nel terzo incontro è previsto l'intervento di un ospite proveniente dal mondo produttivo per la ricerca informativa e la simulazione del colloquio di lavoro.

Formatore: **Dott. Francesco Mansolillo** (si allegano CV e Carta d'identità).

#### **Dettaglio contenuti**

Nella prima giornata, dopo una preliminare condivisione delle regole e del percorso, ci si **concentrerà sulla figura del sé** e, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali.

Durante il secondo incontro, sulla base del proprio progetto professionale, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Particolare attenzione sarà data all'argomento del **personal branding**, ovvero all'insieme di strategie che hanno come scopo la costruzione di un'immagine e una reputazione online positiva che diventa, quindi, la ragione per cui qualcuno sceglie il candidato come collaboratore (se sta cercando del



personale) o come punto di riferimento (se è alla ricerca di un aiuto o di informazioni particolari). Nella terza giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

**Argomenti previsti:**

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Cpl, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

**- n. 6 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo e dodicesimo mese 6 giornate di 2 ore.**

**Programma**

L'obiettivo degli incontri è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione.

Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Le prime tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk.

**Argomenti previsti:**

- Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- Mission e valori;
- Servizi erogati.

Le altre tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

**Argomenti previsti:**

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

A condurre tali giornate, saranno chiamati i referenti delle istituzioni/servizi individuati a cui sarà chiesto di illustrare e descrivere la propria organizzazione e approfondire aspetti specifici che facilitino la ricerca del lavoro.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

○ **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Definizione del calendario personalizzato di incontri.
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni. Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

○ **Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

Il referente più prossimo al volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per il volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito:

- Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.
- Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
- Condivisione con l'OLP del dossier individuale.

○ **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

### 25.5) Attività opzionali (\*)

Il progetto prevede **14 ore di attività di tutoraggio opzionali**, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.

Le singole attività sono descritte di seguito.

MODALITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
N. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio				.					.		6 h	.
N. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co- working												6 h
Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.												2 h

Le attività indicate nel cronoprogramma, per il tutoraggio collettivo, prevedono:

- **Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l'undicesimo mese 3 giornate di 2 ore).**

Gli incontri collettivi si svolgeranno con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di **mappa delle opportunità** geograficamente delimitata.

**Argomenti previsti:**

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- Banche dati: cosa sono e come consultarle;
- Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo).

- **Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working (durante il dodicesimo mese 3 giornate di 2 ore)**

Scopo dell'incontro è analizzare le ultime tendenze del nostro mercato del lavoro, i cambiamenti nelle stesse modalità e approccio al lavoro. Negli anni è cresciuto sempre più il numero di individui, soprattutto giovani, che lavorano per progetti commissionati esternamente o che decidono di fare impresa autonomamente o in rete con altri colleghi. Ci si stacca sempre più dalla logica del lavoro individuale, fisso e uguale per tutta la propria vita lavorativa. Il concetto di rete diventa importante, così come è importante la presenza di spazi che possano consentire a chiunque di avviare una start up e incontrare altri individui portatori di idee. Nascono da queste esigenze gli spazi di Co-working quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività.

Avvicinare i volontari a queste realtà significa offrire loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

L'incontro si svolgerà presso una sede di Co-working e si articolerà nel seguente modo:

- Cos'è e come funziona uno spazio di Co-working;
- Prospettive future;
- Esempi e testimonianze.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- **Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di 2 ore)**

L'incontro è finalizzato a:

- colloquio di accoglienza;
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL;

proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.

#### 25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Seguono i riferimenti del **tutor** e dell'**ente accreditato ai servizi per il lavoro** che seguiranno i volontari durante le attività di tutoraggio descritte nei punti sopra. Il CV del tutor e la lettera di presentazione dell'ente accreditato ai servizi per il lavoro dai quali si evincono i requisiti richiesti per svolgere tali funzioni sono stati inseriti nel sistema Helios.

- **Grazia Belgioioso**, nata a Foggia in data 28/11/1979  
*Referente Politiche attive per il lavoro, certificazione delle competenze acquisite in ambito formale e non formale e nella gestione e nella stipula dei patti di servizio.*
- **Euromediterranea srl**  
*Fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione locale, Euromediterranea srl è iscritta all'Albo della Regione Puglia dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro base e specialistici migranti e donne, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n.414 del 21/10/2016 codice pratica W45K8M9. Nello specifico, dal 19/04/2017, l'Euromediterranea possiede certificazione EN ISO 9001:2008 per Servizi al lavoro, con la quale ha certificato i seguenti flussi di lavoro:*
  - *Progettazione/ideazione percorso individualizzato;*
  - *Sviluppo piano di inserimento socio-lavorativo;*
  - *Monitoraggio percorso individualizzato.*

Il metodo di lavoro applicato si fonda su una consolidata metodica operativa che Euromediterranea e il suo staff hanno affinato nel corso della loro esperienza. La peculiarità del supporto offerto si fonda su un forte lavoro preparatorio, preliminare all'erogazione del servizio, e su un passaggio di competenze al cliente, ai fini di un apprendimento continuo nell'organizzazione ed una sua progressiva autonomizzazione. Le attività di affiancamento consulenziale saranno, di fatto tutte orientate a sostenere il percorso di implementazione delle soluzioni operative e procedurali individuate nei rispettivi ambiti di governance e le modalità saranno definite ed attuate di concerto con l'Equipe, attraverso specifiche attività di analisi, di assistenza e di affiancamento on the job. Con il supporto degli esperti, si potranno avviare un percorso di innalzamento della qualità del lavoro e di miglioramento organizzativo, sulla base dei bisogni e degli obiettivi manifestati nel corso dell'analisi

preliminare, che andranno a riflettersi inevitabilmente in maniera positiva sul sistema di governance del welfare locale e sulla qualità dell'offerta di servizi al cittadino.